

Dal Ticino e dal Grigioni italiano

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1973)**

Heft 1674

PDF erstellt am: **25.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAL TICINO E DAL GRIGIONI ITALIANO

LOCARNO. — *Il Congresso liberale* — Sebato, 27 ottobre s'è tenuto il Congresso informativo e di verifiche per mobilitare tutte le forze del Partito liberale-radical ticinese con l'intervento di 500 delegati. Lo scopo principale della manifestazione era quello d'indicare ai delegati, e per essi alle singole sezioni, all'intera base del Partito, i precisi contenuti dell'attuale situazione politica. Compiuta quest'opera d'indispensabile informazione e sensibilizzazione, altro tempo resta al Partito, prima della scadenza del presente quadriennio e sulla scorta degli intendimenti enunciati, per un'azione di rilancio e di mobilitazione di tutte le forze liberali intesa a fissare i nuovi principi programmatici dai quali operare interpreti della volontà d'un Ticino migliore. Hanno preso la parola i consiglieri di stato Argante Righetti, direttore del Dip^o delle Costruzioni, e ing. Ugo Sadis, direttore delle Finanze e della Pubblica Educazione; i consiglieri nazionali ing. Luigi Generali, prof. Carlo Speciali e avv. Pier Felice Barchi. Nel suo dire l'on. Generali, Presidente del partito, rese omaggio al Consigliere federale uscente, on. *Nello Celio*, nelle seguenti frasi: "Il Ticino deve a Celio, al di là del grande rincrescimento che tutto il popolo svizzero manifesta per la sua partenza, qualcosa di più: lo stile Celio, fatto di affabile buonumore e sottile ironia che mascherano tuttavia una ferrea volontà realizzare, è venuto man mano identificandosi oltralpe con un nuovo carattere ticinese, più attuale e più nostro di quello stereotipo che un certo sottosviluppo, non meno culturale che economico, ci aveva per anni conferito agli occhi dei Confederati. Celio ha si rappresentato a Berna il Ticino della tradizione elvetica, il Ticino Fransciniano dell'arte latina del vivere, intento alla difficile simbiosi tra la serenità lombarda e le spigolature nordiche, ma ha altresì mostrato il nuovo Ticino della capacità imprenditoriale, il Ticino d'una gioventù più ricca d'interessi cosmopoliti e alla ricerca di più vasti e validi contatti con il mondo. Celio ha rappresentato questo: l'idea d'un Ticino che entra nel giro delle regioni che contano, grazie a un inatteso ma profondo rivolgimento economico attuato senza esitazioni, anche se con qualche rimpianto per un mondo rurale che scompare. Per questo merito, più che per i molti altri, per aver illustrato con sapienza questo Ticino nuovo e per avergli meritato considerazione e dignità, sino ad oggi vagamente misconosciute in certe cerchie economiche e professionali, i ticinesi debbono riconoscenza a Nello Celio. Se in futuro, come vivamente auspichiamo, la presenza ticinese in seno al Consiglio federale potrà assumere carattere permanente, ciò si dovrà anche all'operato di Celio e ai suoi meriti, all'indiscussa imparzialità alla quale ha ispirato la sua azione e alle non facili, fondamentali decisioni che ha dovuto imporre all'economia del Paese,

risultando sempre al di sopra delle fazioni politiche, regionali o economiche che fossero."

BELLINZONA. — *L'on. Tschudi a Palazzo civico*. — Per prender parte alla conferenza dei Direttori dei dipartimenti cantonali delle pubbliche costruzioni, riunitasi nella Capitale ticinese ai 19 e 20 ottobre, è giunto a Bellinzona pure il consigliere federale uscente, *Hans Peter Tschudi*, capo del Dip^o federale dell'Interno. Questa visita dell'on. Tschudi ha costituito anche un commiato ufficiale dal Canton Ticino; il venerdì sera, dopo i lavori della conferenza, seguiti d'una breve visita al museo del castello di Sasso Corbaro, il consigliere federale e i partecipanti alla conferenza sono stati ricevuti a Palazzo civico dal Municipio, dove il saluto ufficiale della città è stato porto loro dal sindaco, on. Athos Gallino. Ha fatto seguito un banchetto ufficiale in un ristorante bellinzonese, cui ha partecipato anche il presidente del Governo cantonale, on. Arturo Lafranchi, che ha salutato i graditi ospiti e non ha mancato d'indirizzare all'on. Tschudi la stima del governo ticinese e della popolazione alla vigilia della fine del suo lungo e proficuo mandato in Consiglio federale.

— *Una grossa esplosione*. — Un intero quartiere cittadino è stato sconvolto la notte su Domenica, 28 ottobre, dall'esplosione d'una bomba. L'incidente è avvenuto alle ore 23-44 di sabato sul piazzale Stadio comunale. In una delle 2 cabine telefoniche era stato collocato da mani ignote un ordigno esplosivo. Vennero infranti i vetri dei palazzi circostanti. Un segmento del basamento della cabina telefonica è finito in una camera da letto. Sembra che 3 donne abbiano notato qualche istante prima dell'esplosione una "maggiolino" immettersi a forte velocità e a fari spenti dal piazzale stadio su viale G. Motta.

— *Un grave delitto*. — La polizia bellinzonese ha arrestato un giovane 19ne, Flavio Morisoli, sotto accusa d'aver strangolato il 13 ottobre nel suo appartamento di via Camminata 1, Anemone Poli, una donna settantenne, presso la quale aveva la sua pensione, a scopo di rapina. E' stato accusato dal suo compagno di pensione, un apprendista tipografo che era stato arrestato in precedenza siccome alloggiava presso la vittima e sul quale erano caduti i primi sospetti essendo assente quando il cadavere era stato scoperto. Questi nella sua confessione ha accusato anche sè stesso. Egli infatti aveva immobilizzato le braccia della donna mentre il Morisoli le stringeva il collo. Accertato che l'assassinio è avvenuto a scopo di rapina. I 2 giovani affermano però d'aver trovato nell'appartamento solo degli spiccioli. Gli altri compagni di pensione, uno spagnolo e un italiano, sono risultati estranei al delitto, del quale però erano stati informati la notte stessa in cui era stato

compiuto. La decisione di derubare la signorina Poli sarebbe stata presa la domenica sera — il piano architettato non prevedeva l'uccisione della donna — il Morisoli dovrà rispondere del delitto davanti alla corte criminale.

LOCARNO. — *Le caldaroste*. — "Mi som al Meletta e da maronatt come mi a ga n'è mai stai e mai g'an sarà..." Il buon Vico questa frase l'ha ripetuta talmente tante volte, d'autoconvincersi che è proprio così. Comunque sia, quest'anno festeggia i 25 anni — le nozze d'argento, siam tenuti di dire — quale caldarostaio e le sue bruciate hanno deliziato nari e palati di tutti i locarnesi e dei turisti invernali. Quest'anno ha piantato le tende sotto i portici e la clientela non manca: da Meletta ci si ferma non soltanto per le bruciate ma anche per ascoltare l'ultima barzelletta del giorno, che poi non è mai l'ultima! — A *Burbaglio*, un tiepido sole autunnale ha deliziato il moltissimo pubblico domenica, 21 ottobre, che s'è dato l'appuntamento alla festa delle castagne, organizzata dalla locale Società di pallacanestro, in collaborazione con l'Ente turistico. Esattamente 10 ql. di caldaroste — particolarmente saporite quest'anno — sono state distribuite e non sono stati pochi coloro che hanno voluto inaffiarle con un generoso vinello.

LOCO. — *Nuova sede per Museo*. — L'anno prossimo, probabilmente già in primavera, il caratteristico museo di Loco avrà una nuova sede che consentirà una più confacente esposizione delle testimonianze del passato raccolte in Valle. La nuova sede costituirà senza dubbio un richiamo non solo per il turista ma anche per la nostra gente, la quale sta riscoprendo i valori storici e sentimentali d'una valle fra le più caratteristiche.

LUGANO. — *La "settimana inglese"*. — Circa 6,000 persone hanno preso parte al concorso indetto dalla Società dei commercianti di Lugano durante la settimana inglese, organizzata nell'ambito della mostra Artecasa. Come è noto, quest'anno la Gran Bretagna è stata la nazione ufficialmente ospite della rassegna fieristica luganese giunta alla sua 11ma edizione. La presenza britannica è stata marcata da tutta una serie di manifestazioni svoltesi anche all'esterno dell'Artecasa. Citiamo ad esempio, la presenza in città di 2 "bobbies", le esibizioni d'una banda musicale scozzese (*pipe-band*), l'esposizione d'automobili inglesi (prima fra tutte la prestigiosa Rolls Royce), una sfilata di vetture d'epoca. Lo stesso ambasciatore d'Inghilterra a Berna, Wright, ha voluto sottolineare l'importanza della "settimana inglese" a Lugano inaugurando personalmente il padiglione della Gran Bretagna all'Artecasa. Dietro le quinte di quest'iniziativa ha lavorato con molto impegno la Società dei commercianti di Lugano. A questo ente si deve l'allestimento del concorso, che ha riscosso lusinghiero successo. Il bilancio di quest'iniziativa tentata dalla società dei commercianti, nell'ambito della mostra Artecasa, è dunque positivo.

Poncione di Vespero